Venerdì 10 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 164.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p·i Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese + in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Discussione prolungata.

IL VOTO A DOMANI.

Malgrado il sollione di luglio, a Montecitorio (dopo averla imbarazzata con interrogazioni estemporanee su altri argomenti) la discussione sul Commissario civile per la Sicilia continua, e continuerà anche quest'oggi. Tanti erano gli Oratori inscritti, per lo più siciliani, e volendo il Governo lasciar a tutti libera la parola!

L'argomento è per fermo di somma importanza, tanto pel caso concreto quanto anche perchè offre opportunità alle più svariate teorie circa all'ordinamento costituzionale ed al decentramento. Quindi, dopo chiusa la discussione generale, parecchi Oratori rientrarono in essa svolgere i loro *ordini del giorno.*

Tra questi notevole l'*ordine del giorno* presentato e svolto da un Deputato del Friuli, l'on. Riccardo Luzzatto, che profittò dei casi di Sicilia per invitare il Ministero a presentare un disegno di Legge pel decentramento amministrativo inspirato a principj democratici.

Però se questo invito al decentramento potrebbe essere assecondato nella prima parte, essendo pur nelle intenzioni del Governo che volle farne prova in Sicilia, non lo sarà mai appieno, cioè secondo le intenzioni dell'egregio nostro Deputato.

Altri Oratori divagarono con proteste e recriminazioni sdegnose, e con proposte radicali; tuttavia domani, giorno del voto, la lunga discussione si chiuderà probabilmente col preferire, in un voto ad appello nominale, l'*ordine del giorno* dell'onor. Prinetti a favore di questo primo provvedimento per la Sicilia.

Approvati gli articoli, si passerà subito agli altri *provvedimenti*, e su questi non si avrà molto a discutere.

Ma intanto, per avere troppo discusso i bisogni della Sicilia, mancherà assolutamente il tempo per discutere i progetti sull'Esercito, voluti dall'onor. Ricotti. E poichè le condizioni odierne della Camera rendono impossibile che le sedute si prolunghino ancora (noi dicemmo già che non si andrebbe oltre il 15, od al più tardi oltre il 20 luglio), ed il rifiuto dei Progetti Ricotti condurrebbe ad una crisi parziale o totale, si ha oggi quasi la certezza di rimandarli a novembre, e col consenso dello stesso Ministro della guerra. Difatti autorevoli Giornali affermano che per conseguire questo risultato (il solo ragionevole nelle condizioni odierne) si cercherà una formula, che, accettata dal Ministero, lasci impregiudicata la questione e senza detrimento dell'Esercito.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 9. — Presiede FARINI.

Commemorasi il senatore Narciso Pelosini, morto a Pistoia.

Si approva il progetto di legge concedente la naturalità italiana al generale Driquet.

Si discute il progetto di legge pel riordinamento delle scuole complementari e normali.

Approvansi a scrutinio segreto alcuni progetti di legge.

Il Presidente dà lettura della seguente interpellanza:

« Il senatore Alessandro Rossi desidera interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro d'agricoltura e il ministro delle poste e telegrafi sugli intendimenti amministrativi e legislativi del governo quanto al riposo domenicale. »

Camera dei Deputati.

Seduta antim. del 9.

Presiede il vice-presidente BONACCI.

Seguitasi la discussione della legge sulle provviste delle linee in esercizio.

Parla anche l'on. Morpurgo, il quale prega il ministro a provvedere per un aumento dei vagoni merci, per corrispondere alle cresciute esigenze del commercio, specie del cotone.

La discussione generale resta esaurita.

Seduta pom — Presidente VILLA.

Costa Andrea ed *Imbriani* sollevano un putiferio perchè il presidente del Consiglio non vuole rispondere oggi alle interrogazione premendogli di sbrigare la legge sui provvedimenti della Sicilia.

Rudinì tiene saldo, affermando valersi così di un diritto che ha il Governo.

Il Presidente prende atto delle dichiarazioni di Rudinì (*Approvazioni, applausi*). Si procederà conforme all'ordine del giorno. (*Proteste di Costa ed Imbriani.*)

Seguita la discussione sul progetto per istituire in Sicilia il Commissario Civile.

Muratori svolge un suo ordine del giorno, contrario al progetto. A un certo punto dice:

Si crede da taluno che la legge provvederà specialmente a distruggere la piaga nelle clientele. Ora deve notare che alcuni di coloro che più reclamano questa legge, di quelle clientele sono stati i più caldi fautori.

Del resto le clientele, più o meno mascherate ci sono dappertutto...

Niccolini interrompe: — Specialmente in Sicilia!

Muratori eccitato: — Anche altrove, onorevole Niccolini, specie in Toscana. Vi ricordo la consorteria toscana (*bene, rumori*).

Una voce: — E quella lombarda?

Muratori: — Però, onorevole Niccolini, mentre altrove le clientele agiscono per vie nascoste, coperte, gesuitiche, da noi siciliani si manifestano chiaramente apertamente, francamente, a fronte scoperta (*bene, bravo*).

Niccolini nervosamente si alza e grida a Muratori: — Voleste lo stato d'assedio in Sicilia!

Muratori: — Io non era alla Camera!

Scoppiano tumulti enormi. Aprile, Fulci, Bentivegna e Fili Astolfone insorgono, gridando e gesticolando contro Niccolini.

Fulci: — Voi approvate qualcosa di peggio dello stato d'assedio!

Aprile: — Lo stato d'assedio ha salvato la Sicilia!

Leali: — Il commissariato mira a distruggere l'unità della patria!

Tumulti enormi. Accorrono alcuni deputati; Fili Astolfone, Leali e Muratori urlano fra i clamori di tutta la Camera. Niccolini, soffocato dalle grida e attorniato da deputati siciliani, si pone a sedere.

La seduta è sospesa.

Fortis, Panattoni, Mercanti e altri si frappongono fra i siciliani e Niccolini, che sembrano prossimi a venire alle mani. Miceli urla rivolto a Marescalchi parole che si perdono fra il tumulto.

La seduta è sospesa.

Quando si riapre, il Presidente raccomanda ai deputati di non interrompere gli oratori ed a questi ultimi di non raccogliere le interruzioni.

Muratori continua il suo discorso e conclude che occorrono provvedimenti economici; la legge attuale è inutile e genera confusione nei poteri. (*Vive approvazioni, applausi, rumori a Destra*).

Svolgono, in seguito, ordini del giorno: Lampiasi, contrario.

R. Luzzatto, pure contrario; ed invita il Ministero a presentare un disegno di legge pel decentramento amministrativo, ispirato a principii democratici.

Sostiene che il progetto presentato è la negazione di ogni concetto democratico, e che la dittatura, anche temporanea, è pericolosa. Del resto Codronchi medesimo, ultra conservatore, non può trasformarsi in un democratico. Il Commissario non è altro che un piccolo stato d'assedio, che non può dare alla Sicilia alcun giovamento.

De Nicolò, favorevole.

Damiani, contrario.

Piccolo Cupani, contrario.

Imbriani, contrario — e si fa applaudire vivamente.

Artom di Sant'Agnese, l'ordine del giorno pure e semplice, pur essendo in massima favorevole alla legge.

Fili Astolfone, contrario.

N. Fulci, contrario.

Prinetti, favorevole.

Cavallotti, a nome anche di altri trentaquattro deputati dell'estrema sinistra, favorevole.

—

Mentre parlava Imbriani, fu gettato nell'aula un plico, da certo Edoardo Evangelisti di Alatri, giovane disoccupato. In quel plico, egli domandava lavoro.

Jermattina, prima della seduta pubblica, la Camera si riunì in Comitato segreto, e deliberò di respingere per adesso la spesa di due milioni per erigere la nuova aula parlamentare, restando in quella ove ora si trova.

La fabbrica degli spostati.

Dalla dotta relazione presentata dal Senatore Cremona sul bilancio dell'Istruzione pubblica riportiamo i brani seguenti che si riferiscono a uno dei risultati più deplorevoli dell'ordinamento dei nostri studii, e cioè la pletora dei laureati.

« .. Il paese assiste da più anni, sorpreso e turbato, all'incessante e affannoso succedersi e intrecciarsi di decreti e di circolari che non mirano già all'elevazione degli studi, bensì ad abbassarli per renderli accessibili ai più tardi e pigri ingegni: con una pietosa indulgenza i cui confini vanno sempre più allontanandosi, svigoriscono la salutare ginnastica degli esami e scalzano l'edificio degli studi, accorciando la durata di questi e fiaccandone la compagine.

Queste larghezze oltre ad essere contrarie alla legge e deplorevoli in sè, costituiscono un improvvido eccitamento alla gioventù, che in numero rapidamente crescente si affolla all'Università alla caccia di un diploma. Chiunque consideri le critiche condizioni economiche in cui si dibatte ora il nostro paese e i pericoli che minacciano la società civile, è tratto ad invocare piuttosto dei freni all'invasione, quali sarebbero il giusto rigore nelle ammissioni e negli esami ed una ragionevole elevazione delle tasse scolastiche che sono presso di noi troppo basse in confronto di quelle d'altri Stati non meno civili del nostro. In un recente documento ufficiale si leggono dei dati statistici, forniti dal ch. direttore Bodio, i quali sono di una eloquenza schiacciante:

Il numero annuo dei laureati in Italia è arrivato a

1240 dottori in legge,
940 medici chirurghi,
400 ingegneri,
200 dottori in lettere e filosofia, mentre la corrispondente eliminazione annua (per morte, invalidità, ecc) è di
500 dottori in legge,
500 medici chirurghi,
300 ingegneri,
100 dottori in lettere e filosofia.

La produzione supera dunque di gran lunga la ricerca. E si badi bene: la produzione è in continuo aumento, favorita com'è dalla misericordia ministeriale non meno che dal ristagno di altre operosità nell'economia nazionale; mentre l'eliminazione è press'a poco costante. Ne risulta un'eccedenza che va di continuo ingrossando: presentemente, in un solo anno, abbiamo 1380 nuovi laureati senza speranza di trovar lavoro. Per tal modo si prepara, con inconscia cooperazione del Governo, un formidabile esercito di disoccupati, tra i quali (Dio sperda la terribile profezia!) saranno forse in giorni non lontani reclutati i sobillatori, gli istruttori ed i condottieri delle turbe collettiviste o anarchiche.

Nessuno vorrà negare che a cotesto rapido moltiplicarsi degli spostati contribuisca l'indulgente ammissione all'Università dei caduti nell'esame di licenza liceale; ma vi contribuiscono non meno e con più stridente offesa alla legge, i decreti che incoraggiano e concedono il salto di anni scolastici nel corso degli studi secondari. Non dimentichiamo che la maturità della mente richiede tempo: che il tempo assegnato dalla legge o dai regolamenti è stato consigliato da lunga esperienza, comune alle altre nazioni civili; e che vana ed incauta è la fretta in cotesti studi di coltura, il fine dei quali è l'educazione delle classi dirigenti, ossia, del nerbo della nazione. »

LA MORALE BIBLICA

APPLICATA ALLA VITA MODERNA.

Il primo uomo, uscito appena dalle mani del Creatore, fu costituito Re degli animali, quando ancòra la donna, al suo fianco, non divideva con esso una tale sovranità.

Il dire che il più bello e maestoso degli uomini, il primo stipite della progenie umana, siasi limitato all'unico onore di Re degli animali, mentre tanti suoi successori, assai meno degni di lui, si arrogarono il titolo fastoso di Re degli uomini, sembrerebbe, a prima vista, un controsenso.

E che si dovrebbe poi dire, quando si pensasse, che se Adamo dopo il primo suo fallo venne esautorato della regale dignità, i suoi coronati successori, per quanti falli ed anzi delitti abbiano commesso, quasi tutti si mantennero sul trono? Che si dovrebbe poi dire pensando che se Adamo prima della colpa trovò gli animali obbedienti e mansueti, e dopo li ebbe ribelli e spietati, i Regnanti che gli succedettero ebbero sudditi timorosi e devoti, quando più le leggi divine ed umane furono da essi calpestate?

Resta peraltro a decidersi, se per un uomo, nel supposto caso di non perduta innocenza, fosse stato preferibile il dominio sopra i suoi simili, o non piuttosto la dittatura su tutti gli animali.

Prima di tutto, per essere fatto Re degli animali, l'uomo non avrebbe avuto bisogno di appartenere a dinastia principesca o di fare la guerra ad un altro Re per poi salire sul trono usurpato; non avrebbe avuto bisogno di fabbricarsi una reggia, di comporre un esercito, di circondarsi di ministri e di cortigiani; non gli sarebbero occorsi parlamenti, nè codici, nè magistrati, perchè a questo avrebbero provveduto le leggi immutabili impresse dalla natura in tutti i viventi.

Costituiti gli animali com'erano innanzi che l'uomo avesse prevaricato; qualora cioè gli fossero stati benigni, sommessi, rispettosi e pronti a presentargli utili servigi, l'uomo stesso avrebbe da essi appreso non poche virtù ed ottime lezioni per ben regolare la propria condotta.

Il leone gli avrebbe offerto esempi di generosità, dall'aquila avrebbe appreso la elevatezza del pensare, dalla

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 32

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

—

XX.

Tre settimane erano trascorse, e malgrado la sua tarda età, il signor d'Ambroise, mercè la robusta costituzione di cui era dotato, si sentiva a poco a poco rinascere le forze.

Anche le visite del dottore andavano facendosi più rare a misura che lo stato generale di salute del cliente andavasi migliorando.

Nell'ultima che aveva fatto, aveva perfino dichiarato che il barone poteva alzarsi dal letto. Soltanto doveva starsene disteso sulla sua lunga sedia, durante una quindicina di giorni, passati i quali gli sarebbe tolto via l'apparecchio che teneva prigioniera la sua gamba.

Quanto alla ferita alla testa, ella si era perfettamente cicatrizzata, e la commozione cerebrale tanto temuta dal dottore, non si era punto manifestata.

Il vecchio gentiluomo non si lagnava neppur più della sua stanchezza ai lombi, ma per due o tre volte aveva sofferto assai di dolori alle viscere.

Il medico supponendo ciò alla violenta scossa provata dall'ammalato, ordinò un calmante. I dolori non si rinnovarono più, e quindi non fu data alla cosa nessuna importanza.

Qualche giorno dopo, il dottore venne ad annunciare ch'egli era obbligato ad intraprendere un piccolo viaggio.

Una zia di lui, vecchia zitella abitante nel Jura, gli aveva morendo lasciato la modesta sua fortuna. Doveva egli quindi recarsi a prenderne possesso, ma pensava essere di ritorno fra un otto dì. Ed egli assicurava che durante quel tempo, il barone potrebbe senza pericolo fare a meno di lui.

— Se i dolori di viscere, di cui si lagna tratto tratto il barone, si rinnovassero, disse egli, rivolgendosi ad Amalia, voi gli farete prendere due cucchiaj al giorno della sua solita medicina, e ciò basterà. . . . .

. . . .

Intanto Emilia pensava con gioja al vicino ristabilimento in salute del suo caro benefattore.

Non era lo stesso da parte della signora de la Roche, che da parecchie settimane, aveva decisamente preso il suo partito, da un avvenimento considerato da lei come assai probabile: la morte del barone.

Tale idea aveva già fatto progressi nella sua mente!

Già Amalia vedevasi in possesso della sua eredità; farsi acquisitrice di un superbo villino tanto desiderato da lei in riva al mare, e tante e tante altre belle cose...

Una volta affittato il castello ed i boschi circonvicini, ve ne ritrarrebbe una rendita annua considerevole, che le permetterebbe di compiere un bel viaggio in Italia od altrove in compagnia del suo caro, del suo amatissimo Zamelec...

E tuttavia, conveniva rinunciare ad un sì magico sogno! Rinunciare!..

Vi erano degli istanti in cui provava una stizza da non si dire... Quel vecchio non voleva proprio andarsene?..

Ogni sentimento però d'onore non essendo affatto estinto in lei, e ricordandosi del passato, pensava taluni istanti a quanto ella doveva al barone, ed allora rivolgeva a sè stessa dei rimproveri.

Quei ritorni di coscienza erano rari però, poichè le teorie di Zamelec avevano il sopravvento...

I due amanti avevano dei lunghi colloqui da soli a soli ogni giorno, al finir dei quali la signora de la Roche provava contro il barone d'Ambrose dei vivi moti d'impazienza, delle irritazioni nervose.

Ella gli lanciava un'occhiata di sfuggita, e tuttavia una espressione di odio si leggeva sui suoi sguardi...

Sarebbe egli dunque eternamente un ostacolo alla di lei felicità.

XXI

All'indomani della partenza del dottore, Emilia ricevette una lettera di sua madre con la quale partecipavale che il padre era sofferente fin dal giorno innanzi e avrebbe desiderato assai di vederla.

— Poichè, soggiungeva la vecchia Benois, da quanto tu mi hai scritto, il barone va migliorando, non ti dovrà esser difficile di venir a passare due o tre giorni presso di noi. Ciò farà molto piacere a tuo padre ed a me.

Emilia si affrettò comunicare quella lettera alla sorella e al signor d'Ambrose e tutti due furono d'avviso ch'ella si prestasse immantinente ad appagare il desiderio dei parenti, desiderio tanto più naturale in quanto l'accidente toccato al vecchio castellano li aveva privati da ben lungo tempo della visita della loro cara figlia.

Zamelec testimonio al colloquio, aveva serbato un atteggiamento del tutto indifferente. Egli non sembrava prestare neanche la più minima attenzione alle parole scambiatesi fra gl'interlocutori..

E tuttavia esse lo interessavano al più alto grado... ma egli giudicava prudente starsene zitto, e benchè il barone si fosse rivolto a lui col capo, non aprì bocca.

Emilia del resto, non lo perdeva punto di vista. Ella esitava, senza saperne il perchè, ad allontanarsi dal suo vecchio amico.

Tuttavia ella aveva cessato di esercitare come prima la sua vigilanza su Zamelec, stante che l'ammalato andava sempre migliorando. Anche i dolori di viscere che l'avevano dapprima fatto così soffrire erano scomparsi dopo presa la medicina ordinata dal dottore. Poteva dunque star tranquilla.

Però se Zamelec avesse espresso parere favorevole acchè se ne andasse, ella forse vi sarebbe rimasta; ma quella sua impassibilità, frutto di buona politica, aveva fatto sviar da lei ogni sospetto.

Egli aveva sempre serbato il silenzio: dunque non voleva esercitare alcuna influenza... e forse ella lo aveva accusato a torto, relativamente a quella famosa caduta dalla scala.

D'altronde, i parenti la reclamavano per alcuni giorni soltanto, ed ella non poteva rifiutarsi d'appagare un tale giusto desiderio.. Sarebbe poi assai lieta di vederli... essendo stata lungi da essi da ben tre settimane. Inoltre suo padre era sofferente, e tuttochè non si trattasse forse di cosa grave, il dovere le imponeva di accorrere tosto presso di lui.

Ella promise al barone di ritornare al più presto possibile, e montando con Amalia nella vettura messa a sua disposizione, partì.

. . . .

. . . .

La stanza attigua alla camera da letto, addobbata con molto sfarzo, della signora de la Roche, era come l'abbiamo detto, un vasto gabinetto da toilette.

(Continua.)

tigre la fierezza dell' uomo intemerato, dall' elefante e dal cammello la continenza e la sobrietà, dal cavallo l'ardor bellicoso, dal cane la fedeltà, dal serpente la prudenza, ecc. Avrebbe l'uomo imparato pur anche dall' asino la pazienza, dall' agnello la mansuetudine, dal pellicano la carità, dal gatto la prontezza nello assalire il nemico, dalla lepre i vantaggi d' una prudente ritirata, e via dicendo; senza contare che anche dall' ape avrebbe imparato l' industria ed il modo di tesoreggiare, e dalla formica l' arte di porre al sicuro i tesori raccolti.

Da tutte codeste pregievoli qualità l' uomo, qual Re degli animali, avrebbe potuto ricavare profitto, e non avrebbe certamente dovuto subire quelle peripezie a cui andarono e vanno tuttora soggetti i dominatori degli uomini.

La sorte di questi è ben differente.

Anzitutto, un Re degli uomini abbisogna che il padre e gli avi suoi sieno stati sovrani, o che per lo meno un plebiscito della nazione lo faccia degno delle insegne reali. Occorre che si eriga sontuosi palazzi nelle città principali e villeggiature nei siti più ameni. Deve crearsi una corte, un' armata, una amministrazione, una *polizia*, e quant' altro ad uno degli animali non sarebbe punto necessario. Deve accumulare molto peculio per poter al caso, intimare la guerra al nemico, o per difendersi da lui. Deve promulgare le leggi, e curare che vengano osservate, ecc.

Quanto poi ai rapporti con i propri sudditi, questo Reggitore della razza umana, si vede esposto ad una miriade infinita di pericoli e di guai. Il carico di governare e di provvedere ai popoli soggetti, può essere ponderoso così, che sott' esso egli debba tremare; può aver traditori che gli insidiino la vita; sudditi che si ribellino; cortigiani che lo corrompano; ministri che gli facciano smarrire la retta via; assemblee elettive che lo trascinino ad imprese disperate. Può avere magnati che lo inquietino, scienziati che guastino la morale e distruggano la fede: può avere insaziabili affaristi ed ingordi speculatori, che malversino le pubbliche e le private fortune con evidente danno della nazione, e può finalmente avere una grossa caterva di miserabili, che danneggino il pubblico e fors' anche il suo erario privato, ecc.

In presenza di questi fatti, sembrerebbe che la ricomposizione d' un regno animalesco fosse partito migliore. Senonchè, in giornata, sarebbe un po' difficile il costituire nella sua primitiva *unità* un siffatto corpo politico; avvegnachè (come poi succedette alla Polonia) fino dai tempi adamitici, fu smembrato e diviso fra tre grandi e potenti animali, in modo, che il Leone, si sottomise i quadrupedi, l' Aquila si tenne la signoria sui volatili, e la Balena, il più colossale di tutti gli acquatici, li volle naturalmente a suoi ordini.

F. B.

La China di Migon non ha rivale
Siccome preparato vegetale.

Nuovo Motore a gas acetilene

sistema brevettato Ing. Baldini e Quaglia.

Il carburo di calcio è risultato il più potente accumulatore di forza finora conosciuto. La sua produzione industriale permetterà certamente d' ottenere questo prodotto ad un prezzo limitatissimo. È evidente pertanto come l' impiego del carburo per ottenere gas acetilene, applicato come forza motrice, riesca di grandissimo vantaggio ed economia.

L' acetilene sviluppa un cavallo - ora per ogni 180 a 200 litri. Perciò un Kg. di carburo, il quale può sviluppare da 300 a 330 litri di gas acetilene, accumula una forza capace di sviluppare 40000 Kgm. circa. Ora l' accumulatore elettrico pesa 1 Kg. per ogni 5000 Kgm. di energia immagazzinata; i serbatoi d' aria compressa ad altissima pressione possono, al massimo, accumulare una forza di Kgm. 7000 per ogni Kg. di peso.

Si può quindi fin d' ora preconizzare l' importantissima applicazione del carburo pel trasporto dell' energia a distanza.

Il primo brevetto preso in Italia per un motore a gas acetilene è quello Baldini e Quaglia.

Il nuovo motore si presta a tutte le applicazioni delle piccole industrie, in genere, all' agricoltura e ai mezzi meccanici di trasporto, carrozze stradali e tramviarie, locomotive per linee ridotte e leggere, ecc. Ed appena il carburo di calcio potrà ottenersi ad un basso costo di produzione, il nuovo motore a gas acetilene potrà sostituire con grande vantaggio gli altri motori in tutte le applicazioni.

Per schiarimenti sul *Nuovo Motore a gas acetilene* dirigersi alla Ditta *Quaglia e C.a via Berthollet, N. 27, Torino.*

Un dono del Principe di Napoli.

Il Principe di Napoli ha mandato in dono da Firenze al reggimento tedesco 145.o a Metz il proprio ritratto in grandezza naturale dipinto dal pittore fiorentino Gelli.

Devono le vedove rimaritarsi?

Fino a che la morte ci separi. Fino a che la morte ci riunisca! Questa era l' iscrizione che la principessa Beatrice di Battenberg aveva fatto porre sui nastri della corona funebre deposta sul feretro del suo sposo. Questo grido partiva dal cuore ed era impossibile tradurre, in forma più concisa i sentimenti di una vedova, che ha la coscienza del suo dovere. La più giovane figlia della regina Vittoria ha assorbito profondamente le idee di sua madre.

Tutti sanno che la sovrana d' Inghilterra vede di mal occhio le donne che si rimaritano ed ella ha voluto essere, non solo il modello delle regine, ma anche delle vedove.

A bella prima sembrerebbe difficile contestare l' elevatezza e la purezza dei dogmi coniugali che in questo momento vigono alla corte inglese. Il nodo che morte soltanto ha potuto sciogliere sulla terra e che la morte potrà nuovamente stringere in un mondo migliore, risponde alla più alta nozione che il genere umano possa farsi del matrimonio.

E' impossibile rifiutare un tributo di ammirazione a queste eroine del focolare domestico, le quali hanno preso la irrevocabile decisione di lasciar eternamente vuoto un posto, che, occupato da altra persona, apporterebbe loro una specie di abbassamento morale.

Qualche volta però, più che le dissertazioni filosofiche, vale la coscienza popolare. Supponiamo che la regina Vittoria, invece di portare sempre il lutto per il principe Alberto, si fosse rimaritata poco tempo dopo la morte dello sposo. Credete voi che la sua popolarità non avrebbe estremamente sofferto?

Senza dubbio gl' inglesi, che non fanno rivoluzioni per bagatelle, non l' avrebbero cacciata dal trono, ma l' aureola della vedova inconsolata avrebbe cessato d' illuminare la corona della regina.

E così la madre d' Alfonso XIII e la regina reggente d' Olanda avrebbero elleno assicurato il trono ai loro figli, se si fossero rimaritate poco tempo dopo l' espiro del lutto?

Ma non tutte le donne sono sottoposte ai rigori della ragione di Stato, la quale non permette che sia menomato il prestigio della corona. Non faccia quindi meraviglia se le inglesi non accettano come dogmi le scomuniche lanciate dalla regina Vittoria contro le vedove impazienti di trovare un secondo marito.

Le prove raccolte dall' inchiesta aperta dalla direttrice della *Woman at Home* sono unanimi nel rivendicare la libertà assoluta alle donne che non giudicano opportuno condannarsi al lutto eterno dopo aver avuto la disgrazia di perdere il primo marito. In nome del principio d' eguaglianza per i due sessi, la signora Florence Fenwick Miller dice, che come un vedovo può prender moglie una seconda e al caso anche una terza volta senza incorrere nel biasimo, è ridicolo che altrettanto non possano fare le donne col marito.

Un' altra signora, Lynn Linton, inveisce contro i pregiudizi inventati da uomini gelosi, i quali esigono la fedeltà oltre alla tomba e dice: «Se una giovane vedova prova il bisogno di rimaritarsi ed incontra un uomo che le offre il cuore e la mano, con qual diritto si potrà proibire di cercare per la seconda volta i favori della sorte e del destino? Perchè impedire che un inverno lugubre rifiorisca in una primavera di felicità e d' amore? Condannare una donna all' eterna vedovanza è il colmo della crudeltà e della tirannide. Lasciate adunque che le povere vedove si rimaritino, se hanno voglia e coraggio di porre per la seconda volta la mano in un' urna nella quale si trovano tanto pochi numeri buoni.»

Gli avversari delle dottrine professate dalla regina Vittoria non invocano soltanto un principio di libertà, ma per mostrare la giustezza del loro ragionamento citano le statistiche, dalle quali risulta che fra le suicide, le vedove tengono il primo posto. Da questo fatto gli avversari desumono che la vedovanza debba essere inscritta nella lista delle... *professioni malsane*, perchè nessun altro stato predispone più facilmente alla disperazione ed alla morte. Queste conclusioni sono esagerate, se vogliamo, un poco troppo. Se le vedove non possono sopportare il peso della vita, non è già per il dolore d' aver perduto il marito, ma perchè, morto il capo della famiglia, la miseria è venuta a battere alla loro porta e non hanno potuto trovare nessuno che volesse nutrire i loro figli.

Ma pur non tenendo gran conto di questi calcoli funebri, le ragioni addotte dalle collaboratrici della *Woman at Home* a proposito della vedovanza non vanno scartate. Dal genere umano non bisogna pretendere un grado di perfezione al quale non può arrivare.

Un secondo matrimonio è molte volte il migliore e forse il solo rimedio che possa proteggere una vedova contro infrazioni più deplorevoli. Una vedova che non sente la forza di portare un lutto esterno, rinunzia ad essere un' eroina, ma può avere egualmente la stima dei suoi concittadini.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Il nuovo commissario. — *10 luglio.* — (*B.*) — Come già vi scrissi, il commissariato di Spilimbergo fu aggregato al nostro. Ora a reggere l' importante ufficio è stato nominato il signor Manfren D.r Eurico segretario di I.a classe presso la Prefettura di Venezia, che ne assumerà la direzione col giorno 24 corr.

Per l' inaffiamento. — Ieri si provò la botte in ferro per l' inaffiamento delle strade e pare che funzioni bene.

Lavori pubblici. — Mi si raccomanda di sollecitare il Municipio perchè si dia mano a certi lavori di grande necessità come quello coatto della strada dell' Eremita, riduzione e lavatojo alla nuova pompa al cavalcavia di Villanova, viabilità interna della città etc. etc. Vogliamo sperare che qualche cosa si faccia.

Dell' Amministrazione comunale. — *8 luglio.* — (*K.*) — Voglia, — egregio Direttore — compiacersi di dare pubblicità a quanto qui espongo, che gioverà a mettere in evidenza l' operato della nostra Rappresentanza Comunale, già insediatasi al potere fino dall'Agosto 1893.

A partire dall' agosto 1893 sino a tutto dicembre, il Consiglio Comunale partecipava a sei sedute, pronunciandosi su N. 56 mozioni.

Nell' intero anno 1894, pronunciavasi per N.o 84 mozioni, partecipando ad undici sedute.

Nel 1895, pronunciavasi su n. 66 mozioni partecipando a 15 sedute.

E nel 1896 dal gennaio, sino al corr. mese, pronunciavasi soltanto su N.o 18 mozioni; in due sedute; ed anche queste di nessun interesse, siccome in gran parte vertenti le solite rielezioni annuali delle varie cariche.

Mentre nel 1895, dal gennajo a Luglio, il Consiglio pronunciavasi su N. 33 mozioni, partecipando a N.o 9 sedute.

E nel 1894, pronunciavasi su N.o 42 mozioni in cinque sedute.

E perchè nel corrente anno, e nello stesso periodo di tempi degli anni trascorsi, si ridusse l' opera del Consiglio a sì ristrette proporzioni?

Non dissentesi, che in un Comune così importante qual' è Pordenone, bisognerebbe ad ogni momento sentire il Consiglio Comunale su questo o quello oggetto d' interesse pubblico; e quando non lo si facesse, dovrebbesi dedurre: o che la Rappresentanza Municipale ritiene inutile il giovarsi del Consiglio, credendo opera migliore l' avocare a se quanto spetterebbe allo stesso Consiglio, ovvero che non intende prendersi cura della cosa pubblica!

Ed ora ai posteri l' ardua sentenza! Altro non aggiungo e ringrazio.

Abbiamo accolto questo cenno statistico-amministrativo del signor K, che lo ha firmato col suo nome e cognome, però non intendendo di apparire in pubblico, perchè l' egregio nostro Corrispondente ordinario da quella gentile ed industriosa Città ci offra, al caso, qualche schiarimento. Del resto, alla semplice lettura del cenno statistico-amministrativo, ci viene spontanea l' osservazione che quando Sindaco e Giunta godono la pubblica fiducia, non abbisognano di moltiplicare, oltre il necessario per Legge, le sedute del Consiglio Comunale.

Red.

Da Sacile.

Arme raisende. — L' altro giorno, un viaggiatore tedesco, certo Albert Unger, vedendo nel sottoportico del palazzo del consigliere provinciale sig. G. Lacchin alcune biciclette, pensò bene di pigliarsene una, scegliendo la migliore. Il nostro bravo brigadiere dei RR. Carabinieri signor Carpani Giuseppe, diramò immediatamente circolari alle Polizie dove supponevasi l' Unger fosse diretto. Lo si arrestò a Ponte sull'Alpi, da quei RR. Carabinieri, che poterono anche ricuperare la bicicletta.

Festa di S. Liberale. — Domenica p. v. allo scopo di dare maggiore solennità alla tradizionale fiera di S. Liberale, il comitato cittadino ha deliberato di dare concerti musicali, di far eseguire l' illuminazione della piazza Plebiscito con relativi fuochi pirotecnici, e durante il giorno altri divertimenti popolari.

Da Casarsa.

Per i feriti in Africa. — La nostra Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai si è fatta promotrice di una sottoscrizione a favore dei feriti d' Africa.

La Commissione appositamente nominata ha potuto raccogliere: nella frazione di Casarsa L. 131.97 — in quella di San Giovanni L. 21.20 — in tutto L. 153.17 che furono spedite al Ministero della Guerra, Segretariato generale, per essere ripartite per metà, parte ai nostri feriti italiani più bisognosi e parte a favore dei nostri ascari mutilati.

Da Nimis.

Incendio. La sera del sette prendeva fuoco la casa di certi Domenico e Gervasio Gori, i quali si trovano all' estero. Si trovava, sola con un bambino, già a letto, Anna Manzano-Gori, moglie ad uno dei fratelli; e fu salvata a stento, ella e il suo figliuolo. La casa restò distrutta, con mobili, granaglie, fieno, vino ecc. Gli animali si poterono salvare.

Da Pinzano al Tagliamento

Donna che precipita da un ballatoio. — *8 luglio.* — Verso le 19.30 di jeri, nella borgata di Campeis, precipitava accidentalmente da un ballatoio privo di parapetto certa Maria Luigia Marin fu Ilario, maritata Giacomo Fabris, d' anni 59 riportando fattura del secondo e del terzo osso cerebrale, per il che versa in gravissimo pericolo di vita.

Presente al doloroso fatto era il marito della infelice, il quale, presala in braccio, la trasportò sul proprio letto; è certo Domenico Brosolo.

Pare che la povera donna sia caduta perchè presa da capogiro.

Da S. Martino al Tagliam.

Bambino annegato. Il bambino di quindici mesi Angelo Sorian, esclusa la vigilanza della zia Teresa Salvador, giorni sono si avvicinò ad un fosso d' acqua e, cadutovi, restovvi miseramente affogato.

Da Moruzzo.

Altra consimile disgrazia. Mentre il bambino Francesco Drussi, di mesi tredici, si stava con altri bambini trastullando in vicinanza della propria abitazione; cadde casualmente in una pozzanghera e vi annegò.

Da Gemona.

Denuncia. Fu denunciata la contadina E Eva da Pontebba, per esposizione d' infante. Ella, nella notte del 4 al 5 andante, avrebbe esposto un bambino, frutto di suoi illegittimi amori, sulla porta di casa di certa Anna Tuti, la quale, nella mattina del 5, trovato quel bel regalo — e per salvare le apparenze nei riguardi del proprio figlio, amoreggiante con la Eva — lo trasportò davanti la porta di altra casa.

Da Spilimbergo.

Commissariato soppresso. Venne soppresso questo commissariato. Il titolare, nob. cav. Carlo Della Chiave, fu trasferito alla Prefettura di Belluno.

Atto di ringraziamento.

Soffrivo di una cateratta ribelle. Ora gli occhi miei riacquistarono la perduta facoltà visiva. E rendo perciò pubbliche grazie al dottor Ettore Giorgini di Treppo Grande, che mi curò con amore, scienza e coscienza; come pure agli illustri professori di Padova i quali mi operarono.

La mia gratitudine per essi non verrà meno giammai.

Raspano, 8 luglio.

Tosolini Gio. Batta.

Da Gorizia.

Nuove arginature sul Torre nel Friuli Orientale. Scrivono da Villesse che sabato 4 corr., vi si recò una commissione tecnica per tracciare e destinare diversi nuovi lavori di difesa contro le acque del Torrente Torre, nella località detta «Cronsul».

La suddetta commissione stabiliva difatti di costruire ivi un nuovo argine in ritirata di circa 50 metri da quello ormai esistente, e per la lunghezza di circa 200 metri; di rinforzare la scogliera di pietra situata ai piedi del vecchio argine, lungo il suo percorso, con aggiunta di nuova pietra ovunque questa apparisce difettosa e mancante; di costruire un reppellente in pietra ed in prolungazione dello stesso una specie di diga, pure in pietra attraverso il letto del Torrente, per costringere le acque del medesimo di prendere la via del taglio attraverso la boschetta «Torrata» ed abbandonare in tal guisa l' argine del «Cronsul» ormai reso inetto a far loro fronte.

Tutti questi giorni poi uno dei commissari lavorò con tre uomini alacremente sopraluogo, e compiva i suoi rilievi jeri stesso. Sperasi che i lavori materiali principieranno coll' erezione del nuovo argine, già nella p. v. settimana! (*Oh se potessero le autorità nostre imparare a far così presto!*)

Nebbia che si dilegua. — Dopo quattro anni di crescente insuccesso, l' Asilo infantile sloveno di Lucinico dovette, in questi giorni, chiudere definitivamente i suoi battenti. Il fatto della chiusura non desta sorpresa, poichè ultimamente l' Asilo veniva frequentato da tre o quattro bambini, ed anche questi inviati contro la volontà dei genitori.

Altrettanto avverrà non si dubiti, della scuola popolare slovena, ivi istituita.

Da Grado.

Tombola. Il Municipio di Grado ci manda il programma del giuoco di *Tombola*, che in seguito a concessione superiore, avrà luogo in quella città nel giorno 26 corrente alle ore 5 pom. a beneficio di quel fondo dei poveri.

Vincite: Cinquina f. 40, Tombola f. 100.

Se il tempo non lo permettesse, il divertimento verrà differito alla domenica successiva.

La Noccra per l' ac. carb. è l' acqua dei pensatori.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Luglio 10 Ore 8 ant. Termometro 23.2
Min. Ap. notte 17.7 Barometro 754
Stato atmosferico Bello
Vento S. pressione Stazionaria
IERI: Bello
Temperatura: massima 29.8 Minima 18.2
Media 23.77 acqua caduta

Bollettino astronomico

Luglio 8

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.30	leva ore	3.35
Passa al meridiano	12.11.45	tramonta	20.4
Tramonta	19.56	età giorni	29

Per il riscatto del Castello.

Il proposito di restituire il Castello agli usi civili è generalmente riconosciuto di urgente necessità se pur si vuole che codesto edificio monumentale l' unico grandioso della nostra città, ci sia conservato.

Occorre dunque che al pensiero segua immediata l' azione.

Oggi per evitare maggiori deperimenti è richiesta, forse, la spesa di 20 mila lire, un altro anno, la spesa sarà probabilmente di 40 mila, e via di seguito con progressione rovinosa.

Sperare che il Governo provveda lui a tutte le opere di conveniente ristauro e di continua conservazione, sarebbe davvero eccessiva ingenuità.

Ci si assicura pertanto che i senatori di Prampero, Pecile e gli on. Di Lenna, Marinelli e Morpurgo si occupino per ottenere il desiderato riscatto. Se riesciranno, i loro nomi e quelli dei rappresentanti comunali che daranno il voto approvativo, dovranno segnarsi fra i più degni della benemerenza civica.

Così all' incuria governativa che determinò la cononoscenza del sovrastante grave pericolo, e che, come sembra, ha indotti, finalmente, i preposti pubblici, ad azione risolutiva, si potrà adattare il detto chiesastico: *o felix culpa!*

Concorsi.

Nei giorni 11 e seg. del p. v. novembre avranno luogo in Roma le prove scritte dell' esame di concorso per l' anno 1896 ai posti di Giudici di Tribunale e di Sostituto Procuratore del Re conferibili per merito distinto.

Le istanze di ammissione al concorso, corredate dai documenti prescritti, devono presentarsi entro il mese di luglio quanto ai candidati che appartengono al Foro, e non più tardi del 15 settembre quanto ai concorrenti che già appartengono alla magistratura.

— E' aperto il concorso a N. 180 posti di uditore giudiziario. La domanda diretta al R. Ministero di Grazia e Giustizia deve essere presentata entro il 15 settembre p. v. col mezzo della R. Procura e corredata dei prescritti documenti.

Il concorso avrà luogo in Roma e le prove scritte si terranno nei giorni 9 e seguenti del p. v. novembre.

Per migliori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla locale R. Procura.

Personale giudiziario.

Peroni, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, è tramutato al Tribunale di Este. — Scodellari è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine. — Mantovani, uditore applicato alla Procura di Udine, è destinato temporaneamente come vicepretore a Cividale. — Falcioni vicecancelliere aggiunto alla Corte d' Appello di Torino, è incaricato di reggere il posto di cancelliere al Tribunale di Udine.

Nella Pubblica Istruzione.

Bertes, professore reggente di francese al nostro Istituto tecnico, è promosso titolare di terza classe — Musoni reggente di seconda classe di geografia nel medesimo Istituto, è promosso alla prima — Lesine, reggente di prima classe di disegno nelle nostre scuole tecniche, è promosso titolare di terza classe — Broglio, reggente di seconda classe di storia nelle nostre scuole tecniche, è promosso alla prima, Petronio, *idem* di italiano.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 10 luglio a lire 107.02.

Corso delle monete.

Fiorini 224.75 Marchi 131.75
Napoleoni 21.35 Sterline 26.80

CORRIERE GIUDIZIARIO.

ALLA CORTE D' APPELLO.

Sentenze confermate. — Manarin Vittorio d' anni 26 e Reggio Giacomo di anni 22, di Fanna, convinti autori di ferimento a danno di Candido Giuseppe e condannati dal Tribunale di Pordenone a 4 mesi di reclusione, ebbero confermata la sentenza.

— Pipoli Luigi, d' anni 16, di Giais, condannato dal Tribunale di Pordenone a undici mesi di reclusione per ferimento, ebbe confermata la sentenza.

Madre assolta. — Nigris Maria d' anni 23, di Ampezzo, era stata dal Tribunale

di Tolmezzo ritenuta responsabile di negligenza nella custodia di una sua bambina che, accostatasi al focolare per esserlesi appiccato il fuoco alle vesti riportò ustioni gravi, causa della sua morte. La Corte, ritenendo trattarsi di pura disgrazia, dichiarò non luogo a procedimento.

Stamane, alle 5, dopo lunga e penosa malattia sempre sopportata con rassegnazione cristiana, moriva

Maria Fant - Serosoppi

d' anni 75

Il marito, i figli Giovanni, Giuseppe e Paolo e la figlia Giulia, i nipoti e tutti i parenti, con sentito dolore, dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domattina, alle ore otto, nella parrocchia di San Nicolò, movendo dalla via del Gelso.

—

Il presente annunzio valga quale partecipazione diretta.

Militari rimpatrianti.

Il Ministero della guerra, per alcuni militari della classe 1873 richiamati nell' anno scorso, che si trovano ancora in Africa, ha ordinato che siano subito rimpatriati e congedati.

Protettorato francese a La Canea?

Parigi, 9. — Telegrammi da La Canea annunziano che i mussulmani irritati dalle concessioni fatte ai cretesi si propongono di chiedere il protettorato della Francia.

Due soldati annegati.

Padova, 9. Fuori porta Portello, presso l' abitazione del carrettiere Motta, si recarono a prendere un bagno parecchi soldati del panificio militare. Certo Meschieri Archiando da Mantova, vedendo pericolante il compagno Erminio Tosi da Verona, lo raggiunse.

Fu impegnata così una lotta disperata; i due annegarono miseramente, e subito furono trasportati lontani dalla corrente. In loro aiuto si gettò inutilmente il milite Francesco Daidone, il quale se l' è cavata con varie graffiature al viso.

Pubblicazioni.

L' Arte Illustrata.

La Tipografia Editrice Verri di Milano ha pubblicato il diciannovesimo numero (luglio) dell' *Arte Illustrata*, che contiene quadri stupendi fra cui uno delizioso di Giacomo Mantegazza: *In stato d' assedio* ed un interessantissimo di De Rossi Brugnone che illustra un brano delle Memorie di Goldoni, quando il grande commediografo si recò a Chioggia con una compagnia di comici. — Gli scritti, come sempre, sono eletti, piacevoli e divertenti.

Ecco il sommario del diciannovesimo numero.

Testo: Cronaca d' Arte. — *Autarca*. L' arte nell' avvenire. — *Giuseppe Lipparini*. Le triadi. — *M. Abate*. Con la legge. — *Clementina Pacifici*. — Amore risorto. — *Francesco Gaeta*. Il Carme Universale. — *Eugenio Capone*. In maremma. — *Tullo Bazzi*. Mamma bella. — *Têrèsah*. O primavera! — *Ernestina Monzini*. Omnia vincit amor. — *Fulgenzio Bruni*. Sulla soglia della Redenzione. — *Fantina bruna*. Le nostre incisioni.

Incisioni: *Alberto Malaspina*. Modella. — *Giacomo Mantegazza*. In stato d' assedio. — *De Rossi Brugnone*. Goldoni con una compagnia di comici. — *Carlo Marr*. La prima Comunione.

Esce ogni mese. Un numero Lire Una. — Abbonamenti in Italia: L. 10 all' anno. — L. 5.50 al semestre. - L. 3 al trimestre. — All' Estero: L. 12 all' anno - L. 6.50 al semestre - L. 3.50 al trimestre.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV — 24.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 375,849.12
Fondo evenienze		» 2,902.07
	Totale	L. 902,251.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 99,705.78	Numerario in cassa	» 145,032.—
» 4,736,675.61	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,509,664.10
» 13,389.34	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,939 84
» 815,943.45	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 798,944.30
» 779,798.10	Valori pubblici { di nostra proprietà	» 797,265.—
» 384,140.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 384,140.50
» 999.62	Cedole da esigere	» 23,132.64
» 546,393.43	Conti correnti garantiti da deposito	» 703,195.59
» 368,335.91	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,538,281.10
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,242,767.18	Depositi { » antecipazioni	» 2,300,193.33
» 1,947,447.43	Depositi { liberi a custodia	» 1,947,447.43
» 53,179.21	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 15,330.93
L. 12,822,775.56		L. 14,008,566.76

PASSIVO.

L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000.—
» 375,149.12	Fondo di riserva	» 375,149.12
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,571,532.68	Conti correnti fruttiferi	» 2,314,932.53
» 2,913,180.—	Depositi a risparmio	» 2,859,654.08
» 1,020,528,32	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2, 05,380.34
» 220,952.50	Conto titoli	» 236,702.50
» 3,382.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,902.07
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,242,767.18	Depositanti { » antecipazioni	» 2,300,193,33
» 1,947,447.43	Depositanti { liberi a custodia	» 1,947,447.43
» 201,486.64	Utili lordi del corrente esercizio	» 139,855.74
L 12,822,775,56	*Udine, 30 Giugno 1896.*	L. 17,008,566.76

Il Presidente **G. Kechler**

Il Sindaco **P. Billia** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
3 1|2 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni anno.

Accorda **antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L' ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 maggio 1896	L. 2,571,532.68	
Depositi ricevuti in giugno	» 933.538,55	
	L. 3,505,071.23	
Rimborsi fatti in giugno	» 1,190,138.70	
Esistenti al 31 giugno		L. 2,314,932.53

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 maggio 1896	L. 2,913,180.—	
Depositi ricevuti in giugno	» 250,865.14	
	L. 3.164,045.14	
Rimborsi fatti in giugno	» 304,391.06	
Esistenti al 31 giugno		L. 2,859,654.08
	Totale	L. 5,174,586.61

Tanto per variare.

Statistica ciclistica. — Togliamo dalla *Nature*:

Si può calcolare che il numero dei ciclisti di tutto il mondo sia oggi di 10 milioni.

In una bella domenica, una buona metà di costoro montano sul cavallo d' acciaio e fanno in media 20 chilometri ciascuno.

I 5 milioni di ciclisti percorrono dunque 100 milioni di chilometri, cioè 2500 volte il giro della terra, in un giorno solo.

Per ogni chilometro le due ruote della macchina fanno circa 800 giri

I 10 milioni di ruote dei 5 milioni di macchine avran dunque fatto *80 miliardi* di giri.

Allo sviluppo medio di 5 metri, i 100 milioni di chilometri percorsi corrispondono a 20 miliardi di giri dell' asse dei pedali, cioè al totale di *100 miliardi* di giri delle tre parti giranti.

Basta, per carità!

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

L' imposta sulla rendita, caduta.

Parigi, 9. *(Camera)* Continua la discussione del progetto sulle imposte dirette.

Delombre, presidente della Commissione, d' accordo col ministro delle finanze, propone di sospendere la discussione dell' articolo primo e di cominciare quella dell' articolo secondo, che condensa tutte le riforme del progetto stesso.

Doumer combatte la proposta Delombre, che però viene approvata con voti 316 contro 227.

Dopo una discussione confusa e varii incidenti, si approva con voti 333 contro 216 il primo paragrafo dell' articolo secondo, contenente il principio dell' imposta sui redditi dei fabbricati.

Votasi quindi il secondo paragrafo, fissante al 4.50 0|0 il tasso dell' imposta suddetta pel 1897. La votazione dà luogo a controprova.

Il secondo paragrafo dell' articolo secondo è respinto con 268 voti contro 258

Il progetto delle imposte dirette è rinviato alla Commissione, che udirà il Governo.

La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, sorge una viva discussione, a cui partecipano Bourgeois, Meline, Jaurès ed altri.

Fra una grande agitazione, la Camera approva con voti 327 contro 240 il seguente ordine del giorno di Duperrier-Delarsan, accettato dal Governo: «La Camera, risoluta ad attuare la riforma delle contribuzioni dirette, delibera di riprendere al più presto possibile in una sessione straordinaria la discussione del progetto del Governo e passa all'ordine del giorno»

Notizie telegrafiche.

Quarantamila annegati!...
Un altro disastro.

Roma, 9 La legazione giapponese ricevette dal suo Governo il seguente rapporto ufficiale sui danni cagionati dalla terribile marea, che devastò la costa nord est nel Giappone il 15 giugno. — Vi furono ad Aomorìken 346 morti, 213 feriti e 840 case distrutte; a Iwateken 23309 morti, 3840 feriti e 5920 case distrutte; a Myaghiken 16,344 morti, 1184 feriti e 715 case distrutte In totale si ebbero 39.999 morti, 5793 feriti e 7475 case distrutte.

Yokohama, 9 Si annuncia una nuova violenta inondazione. Tremila case sono distrutte a Toyama. Molte vittime.

I ribelli curdi.

Londra, 9 Il *Daily Cronicle* ha da Costantinopoli: Sessantamila ribelli curdi saccheggiarono i villaggi del distretto di Diarbekir.

ULTIMA ORA

Cinquecento milioni in armamenti?

Berlino, 9. Da alcuni giorni sono arrivati a Berlino i banchieri russi Stein e Lormiroff, e si assicura che siano venuti per concludere, a nome del loro Governo, un prestito di 500 milioni, che dovrebbero essere sborsati prima del prossimo novembre.

Questa somma è indispensabile pel Governo russo, il quale vuole migliorare, senz' altro indugio, l' esercito e la marina.

Oltre le quattro corazzate che sono nei cantieri, vorrebbe acquistare alcuni grossi incrociatori in Inghilterra.

Inoltre ha bisogno di saldare il debito di parecchi milioni che à colla Casa Krupp per poterle assegnare altri lavori.

Pare che un gruppo di banchieri tedeschi, alla testa dei quali vi sarebbe il noto Mendelssohn, non sarebbe alieno dal trovare questi 500 milioni che la Russia non si arrischia di chiedere a Parigi, per non mettere troppo spesso alla prova la sincerità delle simpatie francesi verso di essa.

"L' abbandono ufficiale dei prigionieri„

Roma, 9. Merita d' essere segnalato un violento articolo della *Voce della verità*, intitolato: «Abbandono ufficiale dei prigionieri», in cui si accusa il Governo italiano di non mostrare ufficialmente nessun interesse pei suoi sudditi, dopo avergli condotti alle stragi ed alla prigionia. In generale, il linguaggio della stampa clericale si fa ognora più violento.

Morte improvvisa.

Trieste, 10. — Iersera, verso le 11 e mezzo, Maria Delfabbro, d' anni 58 da Cormons, pertinente ad Udine, vedova con due figli, abitante presso un' affittaletti in piazza delle Scuole israelitiche N. 2, moriva improvvisamente per assalti d' asma.

Luigi Montico *gerente responsabile.*

Studio fotografico
BENE AVVIATO E PREMIATO
da vendere
in buona piazza della Provincia.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero **stabilitosi in Udine**, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d' ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

Bevande raccomandate
PER L' ESTATE.

Granatina. Estratto dalla Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante e abbattente gli strati irritabili della gola. Alla bott. L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi col Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta
Ceria e Parma.

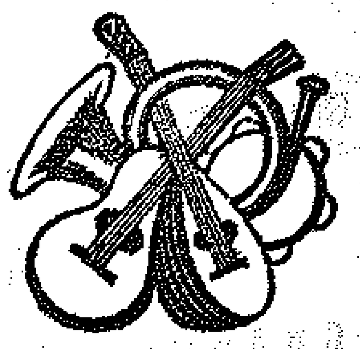
Premiato Stabil. Bacologico
PIETRO BIDOLI
CONEGLIANO.

L' esito splendidissimo ottenuto anche in quest' anno dalle partite di bachi destinate alla riproduzione, ed il favore sempre crescente che incontrano i prodotti del mio Stabilimento Bacologico, stante la sanità, vigoria e robustezza del baco, la bellezza ed il copioso prodotto dei bozzoli, mi incoraggiano, per meglio soddisfare alle sempre crescenti richieste del mio seme, di interessare i Signori Committenti di Udine a rivolgersi al Signor **Domenico Battistella** *Agente dei Nobili Signori Conti di Colloredo Mels — Via Jacopo Marinoni N 5 che gentilmente si presta a riceverne le commissioni, e presso il quale si può vedere un campione dei distinti bozzoli.* Pietro Bidoli.

Annibale Morgante
Udine — *Via Manin, N 5* — **Udine**

LABORATORIO DI ISTRUMENTI MUSICALI
Forniture complete per corpi musicali, Fanfare e Circoli Mandolinistici.

Chitarre da Lire **10** in più



Mandolini da Lire **18** in più

Grande deposito
ISTRUMENTI MUSICALI IN OTTONE E CORDA
Ultime novità, accessori,
corde armoniche, riparazioni, cambi noleggio.
PREZZI MODICISSIMI.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d' Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

Per chi cerca occupazione.

Chi volesse assumersi la rappresentanza di un negozio r. privative, per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del nostro Giornale.

Specialità della Ditta
ITALICO PIVA
UDINE
EUREKA! EUREKA!
Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.
«*Il vostro* **Eureka** *è uno dei migliori liquori italiani.*
Prof. Dott PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno»

SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio
si trova presso la FARMACIA GIROLAMI IN UDINE, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Caffè Restaurant Ferrovia
UDINE.
Oggi venerdì 10 luglio 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Costato di manzo all' ungherese con gnocchi alla romana — Granatina di vitello alla salsa di tartufi — Stufato di manzo con purée di patate — Croquet di pollo — Frittura di sardelle e ascià.
DOLCI.
Crema versèe al maraschino — Torta di frutta — Charlotte di Pomi.
C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso gli uffici ... ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA - UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie - Giuocattoli - Costumi da bambini

Articoli da viaggio - Oggetti per regali

OMBRELLINI - BASTONI - OMBRELLI

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER UDINE E PROVINCIA

DALLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE DI VELOCIPEDI INGLESI, AMERICANE E TEDESCHE

Humber - Raleigh - Rudge-Whitworth

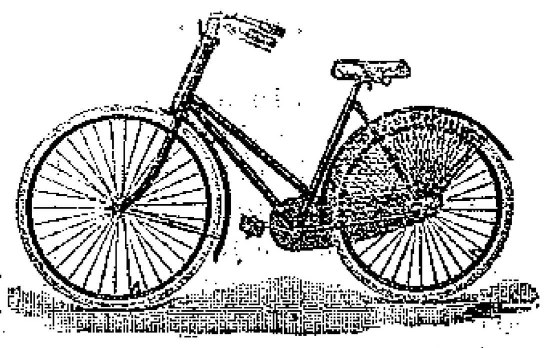
Cleveland - Sterling - Opel - Townend - The Steel

Swift - Edison - ed altre

DA L. 195 - 260 - 300 ECC.

DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITA' CICLISTICHE

Camere d'aria e coperture di tutti i tipi misure e prezzi



COSTUMI PER VELOCIPEDISTI

MAGLIE FANTASIA - BERRETTI - CALZE - SCARPE

Noleggio velocipedi - Officina per riparazioni

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli** e **Dinisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

MICRANINA

del DOTTOR OVERLACH

MARCA LEONE

Esperimentato con pieno successo *nei casi più gravi di emicrania*, inoltre nei *dolori di testa*, nei *casi di avvelenamento* coll'*Alcool*, colla *Nicotina*, colla *Morfina*, nella *Neurastenia*, nell'*Influenza*, ecc. ecc.

Per prevenire le falsificazioni si raccomanda di prendere esclusivamente la **Micranina** *del Dottor* **Overlach**, *marca leone, prescrivendo sempre nelle ricette:* **Micranina Hoechst.** La dose preferibile per gli adulti è di gr.1,1 per una volta o più al giorno sia in polvere come in soluzione od in flaconi da 21 tavolette da 0.366 grammi cadauna di cui bastano tre in una volta sciolte nell'acqua. — *Trovansi in vendita presso tutte le primarie farmacie del Regno.*

Depositari generali per tutta l'Italia:

KAYSER & BAUER, Milano

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI-Ancona**

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 12.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all'**Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio,** il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all'**emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

Acqua da tavola della Fonte GIULIANA atta to immune da ogni inquinazione batterica, tonica, ricostituente.

RECOARO

Stazione Climatica di primo ordine

LA PIU' RINOMATA E FREQUENTATA IN ITALIA

Soggiorno dei più deliziosi

Fonti LELIA, LORGNA, AMARA per cure di malattie croniche, addominali, nervose, costituzionali.

Cure fisiche. Sistemi moderni

Acque minerali - acidulo-ferruginose, gasose. — Le più ricostituenti, le meglio addatte alla cura di malattie costituzionali, croniche, addominali e nervose.

STABILIMENTO PER CURE FISICHE

Idroterapia — Bagni, doccie semplici minerali e fanghi — Bagno a vapore ecc.

Elettroterapia — Applicazioni diverse — Bagno elettrico, secco — Bagno idroelettrico.

Ginnastica medica — Massaggio.

DIREZIONE MEDICA

Comm Achille De Giovanni — professore di Clinica medica generale nella **R. Università di Padova** coadiuvato da altri due medici.

Alberghi e Ristoratori — Alloggi privati e Caffè confortevoli — Passeggiate alpestri — Cavalcate sui somarelli — Ritrovi serali e Concerti — Alloggi riservati nello Stabilimento

Cura Climatica delle più apprezzate per l'aria purissima, per la costanza del Cielo e la copia della vegetazione — **Recoaro è una Conca di Smeraldo.**

Esportazione dell'acqua di cura delle RR Fonti - Lelia - Lorgna - nuova ed Amara e dell'acqua da tavola, gradita, tonica e ricostituente della R. Fonte **Giuliana,** in bottiglie del vecchio tipo e del nuovo **perfettamente perfezionate.** Si vendono in tutte le farmacie del Regno e nei depositi di Acque minerali — Si spediscono listini ed istruzioni dietro richiesta alla **Direzione dell'impresa delle RR. Fonti di Recoaro.**

A **Tavernelle** o a Vicenza coincidenza col tramway Vicenza-Valdagno — Treni direttissimi notturni — Illuminazione Elettrica — **Servizio cumulativo** colla Rete Adriatica e Società Veneta — Biglietti di **andata ritorno** valevoli per tre giorni - A Valdagno pronto servizio vetture e omnibus per Recoaro — Gita breve.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1

Ricca Esposizione per la vendita scambio di

PIANOFORTI, ORGANI

ED ARMONIUMS

RAPPRESENTANZA

delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica

FRATELLI ZANNONI

Udine — Via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche, ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

SPECIALITA' **PHOENIX** SPECIALITA'

MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA

la migliore che si conosca lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4 - 5 - 6** a **20**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1 - 2 - 3 - 5.**

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco